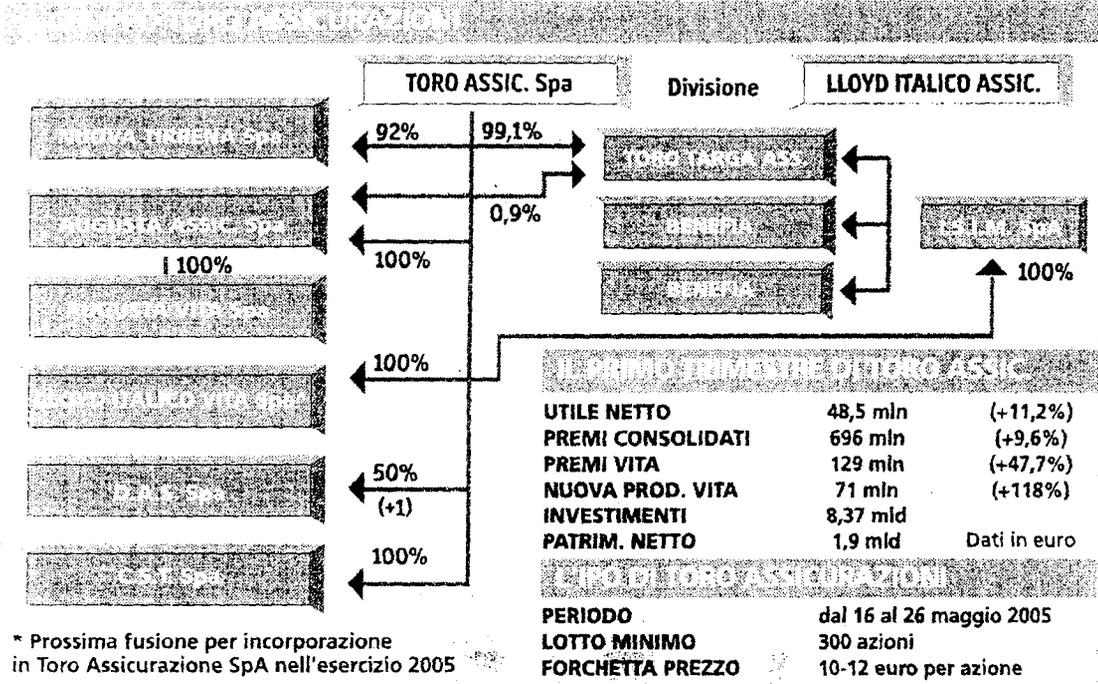


DA OGGI OFFERTA DEI TITOLI DELLA SOCIETA' DE AGOSTINI. IL LIMITE DEL FLOTTANTE

# Al Mibtel arriva un Toro da cassetta

## Molti pro e pochi contro nella quotazione della compagnia



Cappelleri (Generali AM):  
 «Giusto il prezzo perché la società ha grossi margini di crescita nei danni e nel vita e chi compra ha il dividendo»  
 Andrea Re (Bpu Pramerica):  
 «Sarebbe stato auspicabile e opportuno uno sconto perché il titolo non scambierà tantissimo»

**Ugo Bertone**

**B**EN tornata. Anche se non tutti, per la verità, si sono accorti della sua uscita dalla Borsa nel 2001, visto che si racconta che l'ad di Toro, Sandro Salvati si è sentito dire da qualche investitore straniero: «Come fate quotarvi, visto che in Borsa ci siete già?». Ma per i meno distratti l'occasione è di quelle che contano:

una delle grandi compagnie di assicurazione della storia italiana, attualmente al 5° posto nel ramo danni e nell'auto con il 7,2% del mercato, le cui origini affondano nel Piemonte di Carlo Felice, si riaffaccia stamani sul palcoscenico di Piazza Affari con l'offerta pubblica delle azioni fino al 35% del capitale (in caso di integrale esercizio della greenshoe), in vista dell'esordio previsto per il 1° giugno, quando sul mercato prenderanno il via le negoziazioni.

Le azioni in offerta saranno destinate per il 25% al pubblico in Italia e per il 75% a investitori istituzionali, sia italiani che stranieri. Una strategia che garantirà la stabilità del titolo. Forse troppo. «Il rischio - sottolinea un analista - è che, alla fine, il flottante sul mercato sarà limitato, perché il 35% della società va in Borsa ma il 23% abbondante finirà in mano a investitori istituzionali che potrebbero anche tenere in portafoglio la quota posseduta». Quali prospettive di crescita per gli investitori offre la Toro targata De Agostini?

**IL PREZZO.** «L'atteggiamento più corretto per chi acquisterà azioni Toro è quello di apprezzare l'investimento sul

medio periodo» sostiene Marco Cappelleri di Generali Asset Management - perché la società ha grossi margini di crescita nei danni e nel vita e chi compra ha anche il sostegno del dividendo». Il titolo, confermano altri gestori, potrebbe essere un buon investimento per i piccoli risparmiatori e in generale per investitori con posizioni medio-lunghe. La valutazione principale va fatta sul prezzo di collocamento che è stato annunciato a 12 euro. «Se l'offerta si fosse situata nella parte bassa - commenta Andrea Re di Bpu Pramerica - il prezzo poteva essere più interessante, anche perché il titolo non scambierà tantissimo per cui uno sconto al momento della